



**RACCOLTA DI POESIE ERMETICHE (III)**  
**di Alexandra Celia**

## L'AMORE ULTRATERRENO

L'antico saggio sussurrò  
    arcanе parole,  
e l'eco fu rapito dal vento,  
in prossimità della radura,  
    l'oracolo vaticinò,  
    in un remoto tempo,  
quando gli Dèi governavano  
    la volta viola,  
una fanciulla fu, in estasi,  
    rapita da una secolare  
    quercia, l'albero di Dio.  
Ella vagava, dispersa tra  
Le ombre proiettate dagli  
Elevati, maestosi tronchi.  
    Le fluenti sue chiome,  
    come oro, e bronzo,  
    coprivano le delicate sue  
    forme,  
chiara la pelle di luna raggiante,  
    al sorgere delle stagioni,  
    alabastro d'Oriente,  
nettare e miele come ambrosia.  
Dalle lacrime della fanciulla,  
nascevano, cadendo al suolo,  
narcisi e perle di diamante.  
    Dai suoi passi felpati,  
    fiorivano giovani betulle,  
    che riparano, adombrando,  
    le giovani gazzelle.  
La quercia, la vide, fu un istante,  
ed un amore sbocciò, ei s'invaghì  
    d'ella, perdutamente,  
    promanò i suoi forti e antichi  
    rami, alla dea lunare,  
    serrandole il passo, in un  
    varco senza scampo.  
Intrecciò le fronde rigogliose,

verdi, tra le chiome di sole  
della fanciulla.  
Fu un solo frammento di tempo,  
e tutto l'amore dell'universo  
tramutò nel suo piccolo cuore,  
come un'anfora di rame...  
E poi, un solo segno,  
una ghianda di acciaio  
ed un pugnale imporporato.  
L'amore ultraterreno, e l'eterna  
Felicità...  
(Solstizio d'Estate 2009)

### LAGUNA BLU

Laguna blu, vorrei vedere,  
fuggire veloce come il vento  
e trovarmi seco, in quel luogo  
di magia, mistero, incanto.  
Le onde del mare, come specchi  
Di rame, e conchiglie per  
Sognare, nuovamente, il  
Mio con il tuo tempo.  
Tuffarsi nelle profondità  
Di uno spazio dai vasti  
Confini, dagli infiniti  
Desideri.  
Io, seguendo le tue orme  
Chiare sulla baia, dai  
Riflessi cangianti,  
passo dopo passo,  
navigo in una solitudine  
estesa, terribile,  
in un vortice di pensieri  
distesi, affascinanti fra  
la terra ed il cielo senza fine.  
Un castello di fiori,  
foglie tra i capelli, come  
il rumore del tempo,

che fuggendo ti rende  
più evanescente al mio cuore,  
alla mia anima.

Ma, l'amore resta, imperante,  
per te, per la tua essenza,  
come una roccia che emerge  
dalla laguna, tinta di azzurro,  
violetto, indaco, smeraldo.

Il tempo, non è se non  
La memoria del cuore...

E, la malinconia permane,  
Fida sorella di tutti i  
Miei giorni, senza di te.  
(Solstizio d'Estate 2009)

#### L'ATTESA DI SEMPRE

Amato mio,  
anelo a te, profondamente,  
come il cervo assetato,  
che dimora trova fra alte,  
odorose felci maculate di rosa.  
Di te ricerco l'anima bella,  
lo spirito come un diamante di luce,  
ed il volto tuo ch'è  
diletto al mio smarrito,  
vigile cuore.

Di te, sospiro il perduto  
Tempo, dileguatosi tra le  
Brunite selve, argentee  
Ombre prolungate nello  
Spazio erboso.

Amato mio, anelo a te  
Elevandomi come  
Un giglio agli Dèi.  
Come la vetta più alta,  
alla volta più azzurra,  
o l'oceano turchese,  
che s'infrange sulle

scogliere del tempo,  
nella tempesta annunciata,  
dal solitario volo di  
un gabbiano infelice.  
Attendo contemplando il  
Nulla,  
il ritorno di colui che amo.  
(Solstizio d'Estate 2009)

### ERMENGARDA

Dolorosamente come in un  
eterno delirante sogno  
ella le fulve, lunghe trecce  
andava spargendo lungo  
il manto color dell'indaco.  
Come le spighe piegate  
Alla potenza del vento,  
i suoi bei capei fremevano  
ondeggiando senza posa.  
Intrecciandosi, così, ai caldi  
Colori della tunica di seta  
Filigrana d'argento.  
Perle, giade, opali di fuoco.  
Dalla torre, la visione di un  
Orizzonte antico, ella vedea.  
Poi, il profilo amato di un  
Bianco corsiero, ed il suo  
Cavaliere che l'armi indossava.  
Della trionfante battaglia  
Le insegne stringeva.  
Carlo il Grande,  
rossa la terra sotto il  
passo del suo destriero,  
come sangue mille volte  
asperso, purificazione  
dei mali, in terra,  
come in cielo.  
Ermengarda,

l'anima sua struggeva  
per un amore non corrisposto,  
e, ancor meglio, Desideria  
ben ella si chiamava.  
Vederlo tornare, da un arcano  
Tempo, speso e sospeso  
Fra il tutto ed il nulla.  
Tra le infinite battaglie.  
Le stelle rifulgono nel  
Suo casto cuore,  
così come nella volta,  
l'oscura dimora del  
firmamento,  
sede di Lucifero e di Venere  
diamantina.  
Dopo il tempo dell'attesa,  
dei sospiri, dell'infinito  
travaglio nel dolore,  
dispersi in sogni d'amore,  
le pure, ingannevoli illusioni  
del cuore,  
la morte annuncia la sua  
presenza,  
reclama un puro corpo,  
Desideria, tremante,  
come nelle fiamme avvolta,  
va incontro alla morte,  
oscurando sua beltà,  
tra le nebbie di un  
infinito oblio,  
tagliante come una spada  
di guerra.  
(Solstizio d'Estate 2009)

OLTRE IL TEMPO L'AMATO MIO  
Amato ti cerco perduto,amente,  
oltre la vita che all'arcano

conduce l'ombra mia.  
Sui bianchi e nudi sepolcri,  
distesi come fantasmi  
nelle verdeggianti lande,  
profumate dei sentori  
di lavanda e lillà.

Amato ti cerco,  
nella solitudine  
di un planetario esistere,  
che l'anima mia spacca,  
come roccia frantumata  
dal vento di tempesta.

Amato ti cerco,  
nell'eterno percorso del  
cielo sovrastante i miei  
perduti tramonti,  
una stola del firmamento,  
sprofondata nel  
mio lunare spirito,  
ove tutto è silenzio,  
come il profondo  
rumore del mio cuore,  
e di un alito di sole  
che tinge di porpora  
il bianco oceano.  
(10 Agosto 2009)

#### ANTICO MISTERO

Glaciale esistere,  
tra la quiete del fuggente tempo  
e il ricordo sfumato del  
tuo volto di pietra.  
Un antico mistero  
Che mi cela il tuo  
Magico vivere,  
come in un castello  
di nuvole aeree,  
disperso nel tempo terreno,

ed è tutto in un  
solo istante l'intero divenire,  
eternità, completezza,  
mutevole pensarti  
che ora tu sei, come  
il desolato canto di un solitario cigno,  
disperso tra i rivoli di  
mille pensieri, che l'anima mia serra  
come la morsa d'acciaio.  
Nubolose dell'universo, mutamenti dell'esistere,  
del rinnovarsi, ritmando,  
e scandendo le aride stagioni  
come le stelle del notturno planetario,  
turbine armonico di un perfetto equilibrio  
di forme e strutture.  
Occulti disegni dell'ignoto  
Fato che ogni peritura  
Creatura destina alla sua metamorfosi...  
(22 Agosto 2009)

PENSIERI COME GALASSIE  
Helios il regnante di luce,  
spazia lampi di fuoco  
nel mio desolato regno,  
l'anima mia, come caleidoscopica  
infrastruttura di un imperituro universo.  
Galassia d'infiniti pensieri,  
come l'ambra purissima,  
che racchiude il trascorso tempo,  
di ere fuggite dalle fauci  
di un rosso drago, immenso,  
ruggente di fiamme,  
strali incandescenti,  
dardi diretti al mio spirito  
trasmutato del tuo riverbero,  
immerso in un turbinio  
d'emozioni, sensazioni ancestrali.  
Elevandomi oltre l'umano



Orizzonte, che in te va perdendosi  
Helios il regnante di luce,  
frammenti di eoni,  
stellari riflessi, che la  
mia mente rischiarano  
al nuovo giorno  
nell'assoluto silenzio,  
travolgendo il mio occultato cuore...  
(24 Agosto 2009)

DEL TEMPO LE METAMORFOSI  
Metamorfosi del tempo,  
muoiono e rinascono le  
antiche stagioni, come portali  
della vita, tra questo, e l'enigmatico  
orizzonte dell'ignoto sospeso  
in un magnetico spazio.  
Ogni creatura, diventa  
Semiante di un magico  
Incantesimo,  
e le tenebre rivelano strali  
di pura luce, prismi luminosi,  
come i pensieri degli angeli, che  
le anime richiamano ad oltrepassare  
il dorato fiume, per un nuovo  
arcobaleno, che l'alto ed il basso  
uniscono in un andare senza confini.  
Mutamenti del cielo,  
come le tempeste di sabbia  
dei deserti arabi,  
che lo scenario cangian  
di volta in volta,  
rivelandoci il mistero dell'inconoscibile  
velato dallo scandire delle ere,  
eoni di esistenza,  
distesa fra il Paradiso ed un'oltretomba  
di fuoco...  
(24 Agosto 2009)

## AMORE ULTRATERRENO II

Il grande e maestoso albero,  
il saggio della foresta,  
chinò le sue fluenti fronde,  
al passar di colei ch'egli amò  
di un amore ultraterreno.

Distendendo i suoi secolari rami,  
Ella cinse in un abbraccio  
Immortale, unendo in un  
Sol attimo Helios e Selene,  
il già e non ancora.

Tutte le stelle del firmamento le donò,  
creando, per l'amata, una corona  
con le comete dell'universo.

Il grande e maestoso albero,  
pianse amaramente,  
quand'ella dal fiume fu  
rapita, per il luogo del non ritorno.

Cantarono gli sciamani  
Nelle foreste di pietra in ombra,  
ed i solitari lupi ulularono  
alla dea della notte, della morte...  
Le stelle distesero lacrime di rubini,  
il Sole non ebbe più la sua Aurora.

Ogni creatura s'addormentò,  
in una sfera di cristallo.

Nuvole di rame avvolsero il grande saggio  
Dalle secolari fronde.

E... fu l'eterno silenzio...

(25 Agosto 2009)

## SENSAZIONI

Ci sono sensazioni,  
emozioni, ricordi che  
in profondità s'insinuano,  
sigillando l'anima come  
raggi di fuoco, luce folgorante.

Ci sono ricordi, visioni  
Che diventano la mia memoria  
Del fuggevole tempo,  
una lenta ed armoniosa sinfonia  
che tutto di me pervade,  
dall'anima esultante allo spirito mio,  
e non posso esserne consapevole  
se non contemplandoti  
nel mio io più recondito.  
Il mio diletto pensier prigioniero  
Vuol evadere libero,  
in un turbinio di variopinte  
farfalle, ed esser rapido, leggero,  
andar ramingo per lo spazio,  
come una pura preghiera,  
un petalo di giglio,  
un fiore cremisi.  
Il mio essere è prigioniero  
Del terreno tempo,  
vorrei andar in cerca di te,  
di quell'invisibile ombra,  
che fu, un dì, il  
mio misterioso regno.  
Il cielo, le nuvole scruto  
e parte esultante dell'universo  
Mi sento.  
In un solo istante in cui tu mi  
Hai amato nella brevità  
Di un infinito pensiero...  
(5 Novembre 2009)

### RICORDI...

Un suono profondo  
Evoca in me ancestrali ricordi,  
rimembranze di un trascorso  
esistere  
in un luogo d'Oriente.  
Tra soavi sentori d'incenso,

rami d'acacia, ambra fusa,  
datteri dolci, e miele degli dèi.

Il mio corpo rivestito  
Di veli, come trasparenti nebbie,  
nel tintinnare di catene argentee,  
mentre tu, il mio diletto,  
mi osservavi nel silenzio  
che narra l'eterno dell'amore  
(5 Novembre 2009)

#### AL MIO DILETTO

Quale nube, quale striatura incantevole,  
della grande volta cerulea,  
ti ha occultato alla mia visione,  
mio amato.

Da tempo, ti cerco  
Navigando tra le lunghe  
Ombre della sera,  
di stelle cadenti.

Non odo il canto sottile  
Della tua anima,  
del tuo cuore,  
non odo il richiamo  
cortese che anela  
al mio cuore.

Dove sei, mio amato,  
ti contemplo in questa  
dimora per un solo istante  
d'eterno mutamento.

E, d'un tratto, sei svanito,  
come rapito dalla  
profondità dell'abissale notte  
(14 Novembre 2009)

#### ELEVATIO

Spazio, tempo,  
luce ed ombra,  
anima e corpo.

Il mio intelletto  
Fugge fulmineo la terra,  
nella sua instancabile Cerca  
di te...  
tra corpose, rubiconde nuvole,  
nelle mille sfumature  
del creato.  
Io raminga, perdendomi vado  
In sottili, antichi profumi  
Che le stagioni hanno  
Intessuto per sempre.  
Volo elevandomi all'infinito,  
e, oltre il visibile  
ti contemplo,  
ancora come una scintilla  
d'eternità che vive in me.  
(1 Dicembre 2009-A.P.T.)

#### GABBIANI

Perdendosi va la mia anima,  
in questo azzurro cielo che,  
come un turchese oceano,  
ogni mio pensiero  
rende prigioniero.  
Perdendosi va, la mia anima,  
volando come il triste,  
solitario gabbiano,  
sfiorando le alte sfere,  
gli Angeli, e gli Arcangeli  
dalle ali di topazio e diamante.  
Helios, il guerriero,  
sorridente beato  
all'universo spensierato  
(12 Dicembre 2009)

#### LA FIAMMA

Un attimo senza confini,  
e tu, tra le mie mani,

Astri, comete, Luna, Sole,  
tutto si armonizza in un  
cantico soave,  
un coro angelico,  
corona le nostre chiome silvestri.  
Tu ed io oltre l'orizzonte  
Della cadente materia.  
Una fiamma s'eleva  
Sui nostri spiriti,  
illuminandoli d'infinito amore.  
(12 Dicembre 2009)

### SOLITUDINE

Un vuoto senza fine,  
un profondo, oscuro abisso  
è la mia inquieta solitudo.  
Quando il tramonto si  
Tinge dei colori dell'ebano,  
e le prime luminarie fulgenti  
annunciano la notte imperante,  
il mio cuore, allora,  
s'empie di malinconia.  
Le mie amate stelle,  
che il firmamento  
disegnano d'arcani segni,  
non placano la mia  
sete di rimembranze,  
ch'emergono dal nulla  
con le lunghe ali della sera.  
Navigo in questa reminescenza,  
per trovarti, di te riveder ancora spero...  
Solitudo, è la mia sorella,  
compagna nel dispiegarsi  
dei giorni senza di te,  
che unicamente sei quella  
solare luce di  
un magico Dicembre  
(15 Dicembre 2009)

## DIO HELIOS

L'anima mia bramosa  
Attende che Helios,  
rapido giunga  
con il suo carro di fuoco,  
ed i cavalli infiammati,  
le cui criniere estendono  
fili d'oro fuso.  
Palpita il mio cuore,  
nel lungo perdersi d'un  
arcobaleno,  
quando la volta si rischiarava  
degli ultimi bagliori  
dell'Astro morente.  
E, le segrete stelle  
Sono frammenti di  
Pietra di luna nella  
Mia intelligibilità  
(19 Dicembre 2009 A.P.T.)

## ENTITA'

Se il tempo fosse entità,  
tu saresti il tempo  
se il mare fosse una pietra,  
tu saresti una gemma di smeraldo  
se il giorno fosse bellezza,  
tu saresti un'orchidea vermiglia.  
Se la vita più non fosse,  
tu saresti l'amore  
nella vita che non c'è.  
L'isola di un sogno incantato.  
Come un rubino inciso  
Nel cuore del tempo.  
Tu sei il mio creato  
Sconfinato...  
(22 Dicembre 2009)

## LA COPPA DI MERLINO

Una notte di dicembre  
Venne a me,  
dall'oscurità della notte  
l'amato mio Merlino,  
ed io con somma beatitudo,  
bevvi dalla sacra coppa del  
Graal,  
la linfa dell'amore.

L'amato m'offriva  
La coppa d'oro,  
e la luce, come intenso raggio,  
illuminava il suo con il  
mio volto.

Poi venne il buio e le tenebre  
Pervasero la mia anima,  
inchiodando il mio cuore  
ad un amore smarrito  
nel deserto della vita.

Avevo l'acqua,  
mi dissetavo dalla sacra coppa.  
Le mie orme, ora, sulla nuda spiaggia,  
le mie lacrime nell'Oronte fiume svaniscono,  
e sulla consumata sabbia,  
attendo il ritorno di Merlino  
l'incantatore del mio spirito.

(28 Dicembre 2009)